

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00365 del 19/01/2021

Proposta n. 591 del 19/01/2021

Oggetto:

Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Localita Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Istanza di riesame AIA ai sensi dell'art. 29 octies del D. Lgs. n. 152/2006 - Chiusura del procedimento.

Oggetto: Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Istanza di riesame AIA ai sensi dell'art. 29 octies del D. Lgs. n. 152/2006 - Chiusura del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n. 36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A DM Economia/fin. 24-04-2008 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n. 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n. 116

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16/05/2006

Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Nuovo Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	Approvazione Consiglio Regionale 05/08/2020 (Proposta di deliberazione consiliare n. 40 del 10/12/2019)

PREMESSO che:

- la società per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in oggetto ha acquisito nel tempo le seguenti autorizzazioni:
 - Autorizzazione integrata Ambientale con Determinazione n. G08405 del 07/07/2015;
 - Modifiche non sostanziali ai sensi dell'art 29-nonies Dlgs 152/06 assorbite nella determinazione n. G09572 del 15/07/2019 e inerente la suddivisione della messa in esercizio in due stralci;
 - Modifica non sostanziale ai sensi dell'art 29-nonies Dlgs 152/06 oggetto di conferenza dei servizi semplificata asincrona ai sensi dell'art 14-bis L241/90 e autorizzata con Determinazione n. G03960 del 03/04/2019;
- con prot. n. BM-TU/GM/sa/227/19 del 03/05/2019 viene inviato il collaudo richiedendo la presa d'atto alla Regione Lazio;
- in data 17/06/2019 con prot. n. 463906 viene effettuata la presa d'atto da parte della Regione Lazio;
- con prot. n. BM-TU/GM/SM/sa/335/19 del 21/06/2019 la Società invia la relazione integrativa del collaudo le cui problematiche vengono sottolineate da ARPA ma rimandate all'avvio del 2° stralcio di messa in esercizio e saranno oggetto del riesame;
- in data 15/07/2019 con determinazione n. G409572 viene autorizzata la messa in esercizio;
- con prot. n. BM-TU/GM/SM/MC/st/374/19 del 19/07/2019 viene inviata comunicazione attuazione AIA ai sensi del comma 1 art 29-decies D.lgs 152/06;

- con prot. n. BM-TU/GC/MC/SM/PP/sa/394/19 del 31/07/2019 viene richiesta la voltura dell'AIA a nome di Tuscia Ambiente 2 srl della Determinazione n. G08405 del 07/07/2015;
- in data 02/08/2019 la società richiede modifica non sostanziale ai sensi dell'art 29-nonies D.Lgs 152/06 s.m.i. con prot. n. BM-TU/GM/MC/eg/4129/19;
- con determinazione n. G10893 del 08/08/2019 viene autorizzata la richiesta di modifica non sostanziale inviata in data 02/08/2019;
- con Determinazione n. G14597 del 25/10/2019 viene volturata l'AIA n. G08405 del 07/07/2015 da Tuscia Ambiente srl a Tuscia Ambiente 2 s.r.l.;
- con nota prot. n. BM-TU/GM/EG/st/67/20 del 10/02/2020 acquisita al prot. regionale al n. 0118056 del 11/02/2020 la Società presenta istanza di Riesame corredandola della relativa documentazione tecnica;
- con prot. n. 0218374 del 12/03/2020 Regione Lazio Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti area AIA comunica l'avvio del procedimento;
- con prot. n. 0223015 del 13/03/2020 la Regione Lazio Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti area AIA convoca la prima seduta di Conferenza dei Servizi per il 23 Aprile 2020;
- con prot. n. 0366668 del 22/04/2020 la Regione Lazio Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti area AIA rinvia la prima seduta di Conferenza dei Servizi in data 15 Maggio 2020 da svolgersi in modalità telematica a causa delle gravi problematiche sanitarie legate al Covid-19;
- con nota prot. n. BM-TU/GM/PP/SM/st/264/20 del 07/05/2020 acquisita al prot. regionale al n° 0407652 del 08/05/2020 la Società presenta richiesta di modifica non sostanziale ai sensi dell'art 29-nonies Dlgs 152/06;
- con determinazione n. G07448 del 24/06/2020 viene rilasciata *“Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Proponente: Tuscia Ambiente 2 s.r.l. - Modifica non Sostanziale”*;
- con nota prot. n. BM-TU/GM/FE/sa/450/20 del 10/08/2020, acquisita al prot. regionale n. 0712316 del 11/08/2020 la Società trasmette documentazione integrativa in ottemperanza alle richieste emerse nella conferenza dei servizi del 15 Maggio 2020. Nel dettaglio, vengono allegati i seguenti documenti:
 - TU BM RT 018a - Controdeduzioni parere ARPA LAZIO
 - Allegato 1 - Sistema di controllo delle biocelle
 - Allegato 2 - Schede tecniche strumenti di misura biocelle
 - Allegato 3 - P&I Sistema di riscaldamento digestore
 - Allegato 4 - Relazione Geologica
 - SCHEDA E_rev luglio 2020 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio

- Allegato E4 _ rev luglio 2020 - Piano di Monitoraggio
 - SCHEDA B14 _ rev luglio 2020 – Rumore
 - SCHEDA B24 – Identificazione e quantificazione dell’impatto acustico
 - SCHEDA D8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l’autorizzazione
 - Allegato C7_rev Luglio 2020 – Nuovo schema a blocchi
- con nota prot. n. 0729772 del 25/08/2020 la Regione Lazio Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA convoca la seconda conferenza dei servizi fissandola in data 16/09/2020;
- con nota prot. n. 0830042 del 28/09/2020 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA invia il verbale relativo alla seconda conferenza dei servizi nel quale si esprimeva che *“nella nota prot, 0794684 inviata in data odierna Arpa Lazio rappresenta che la propria istruttoria documentale riferita alle integrazioni prodotte dalla Società non è completa. ARPA si impegna a breve a fornire propria nota tecnica in merito”*;
- con prot. n. 0951792 del 06/11/2020 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA invia convocazione della terza conferenza dei servizi nella quale si comunica che *“In data 08/10/2020 con propria nota n. 62622 recepita al protocollo regionale al n. 0862516 del 08/10/2020 ARPA Lazio invia parere riferito al procedimento in oggetto che si allega per pronta lettura e per il quale si richiede alla Società di presentare osservazioni e/o integrazioni prima della terza Conferenza dei Servizi”*;
- con nota n. BM-TU/GM/EG/st/660/20 acquisita in pari data al prot. regionale n. 1032327 del 26/11/2020 la Società fornisce documentazione integrativa in funzione delle osservazioni avanzate da ARPA LAZIO. In dettaglio:
- TU MB RT 020a Controdeduzioni a parere ARPA Lazio
 - POBMTU001 piano di gestione degli odori
 - Allegato C10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica Rev 1
- con propria nota n. 074647 del 27/11/2020 acquisita al prot. regionale n. 1038057 del 27/11/2020 Arpa Lazio richiede *“Tuttavia, visto l’esiguo tempo a disposizione per la propria attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, la scrivente Agenzia richiede a codesta Autorità competente di rivalutare la data stabilita per la terza seduta della Conferenza di servizi, al fine di consentire alla scrivente Agenzia di partecipare proficuamente ai lavori della Conferenza medesima.”*;
- con nota n. BM-TU/GM/st/624/20 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0972908 del 13/11/2020 la Società richiede di poter posticipare l’orario della conferenza alle ore 11:30;
- con nota prot. n. 1046271 del 01/12/2020 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti Area AIA fissa una nuova data per la terza conferenza dei servizi fissandola per il 17/12/2020;
- con nota prot. n. 0078837 del 15/12/2020 acquisita al prot. regionale n. 1093542 del 15/12/2020 Arpa Lazio invia propria relazione tecnica in risposta alle integrazioni avanzate dalla Società;

- in data 17/12/2020 si tiene la terza conferenza dei servizi nella quale vengono esaminati gli aspetti rilevati dalla nota ARPA confrontandoli con le controdeduzioni esposte dalla Società concludendo che:

“Regione: Fatte salve le osservazioni che comporteranno l’armonizzazione e l’aggiornamento del solo PMeC, si pone l’attenzione su alcuni degli aspetti che la società sarà chiamata a consolidare a valle della determina di chiusura del procedimento.

In particolare:

- *Tempistiche di compostaggio*
- *Fasi di processo*
- *EER 191207*
- *IRDP*
- *Materiale filtrante del biofiltro*
- *Acque di seconda pioggia*
- *Adduzione scarico Fosso Capecchio*
- *Torcia di emergenza*
- *Studio olfattivo*
- *Elaborato D6*

I singoli risvolti tecnici degli aspetti discussi in sede di Conferenza verranno esaustivamente trattati nella determina di chiusura del procedimento con le conseguenti prescrizioni alle quali la Società dovrà ottemperare.

Società: La società si dichiara disponibile a lavorare all’aggiornamento della documentazione così come sarà richiesto e alle risoluzioni operative degli aspetti citati sopra”;

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti;

DETERMINA

1. Di prendere atto della relazione istruttoria allegata al presente atto e di concludere **POSITIVAMENTE** il procedimento di Autorizzazione integrata Ambientale relativamente all’*Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, in Località Fontanile delle Donne nel Comune di Tuscania (VT). Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione G08405 del 7 luglio 2015 e ss.mm.ii. Istanza di riesame AIA ai sensi dell’art. 29 octies del D. Lgs. n. 152/2006;*
2. Di disporre che la Società provveda a presentare documentazione aggiornata e armonizzata, completa di tutte le integrazioni precedentemente presentate e che tenga conto di quanto disposto dalle risultanze della allegata relazione istruttoria e dello schema analitico di confronto tra le osservazioni di ARPA Lazio e le prescrizioni dell’Autorità Competente;
3. Successivamente al ricevimento dell’aggiornamento della documentazione verrà emessa Autorizzazione Integrata Ambientale in esito a riesame.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.L. e verrà notificato alla Tuscia Ambiente 2 srl, e trasmesso alla Provincia di Viterbo, al Comune di Tuscania, alla ASL e all’ ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore
ing. Flaminia Tosini

Allegato 1**Istruttoria della documentazione e pareri****A) DOCUMENTAZIONE**

Ai fini della presente istruttoria è stata esaminata la seguente documentazione:

1) Documentazione prodotta dalla Società Tuscia Ambiente 2 srl:**Documentazione presentata in data 10/02/2020**

- Scheda A -informazioni generali
- Scheda B- dati e notizie sull'impianto attuale
- Scheda C- Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
- Scheda D- Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- Scheda E- Modalità di gestione aspetti ambientali e piano di monitoraggio e controllo
- SNT Sintesi non tecnica
- Attività propedeutiche alla definizione della necessità o meno della stesura della relazione di riferimento
- A10 Camera di commercio
- A11 Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'azienda nel sito
- A12 Certificato dei sistemi di gestione Ambientale
- A13 Estratto topografico in scala 1:10.000 (CTR)
- A14 Mappa Catastale in scala 1:2.000
- A15 Stralcio del PUCG in scala 1:4.000
- A16 Zonizzazione Acustica Comunale
- A17 Autorizzazioni di tipo edilizio
- A18 Concessioni per derivazione acqua
- A19 Autorizzazione allo scarico delle acque e pareri idraulici
- A 20 Autorizzazioni allo scarico delle emissioni in atmosfera
- A21 Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti 01
- A22 Certificato prevenzione Incendi
- A23 Parere di compatibilità ambientale
- A24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- A25 schemi a blocchi
- A26 Progetto di rinaturazione del rio Capecchio
- B18 Relazione tecnica dei processi produttivi
- B19 Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- B20 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- B21 Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- B22 planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- B23 Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore

- B24 identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- B25 Copia documentazione prevista per la gestione dei rifiuti
- B26 elaborati as built sezione di compostaggio (n. 14 elaborati grafici)
- C6 Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
- C7 Nuovi schemi a blocchi
- C8 Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica
- C9 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera
- C10 Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- C11 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
- C12 Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
- C13 Planimetria modifiche impiantistiche
- D6 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede autorizzazione
- D7 Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D8 Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D9 Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità
- D10 Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- D15 Stato di applicazione delle BAT
- E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- E4 Piano di Monitoraggio e Controllo
- E5 Planimetria punti di misurazione

Documentazione integrativa del 11/08/2020

- TU BM RT 018a - Controdeduzioni parere ARPA LAZIO
 - Allegato 1 - Sistema di controllo delle biocelle
 - Allegato 2 - Schede tecniche strumenti di misura biocelle
 - Allegato 3 - P&I Sistema di riscaldamento digestore
 - Allegato 4 - Relazione Geologica
- SCHEDA E_rev luglio 2020 - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e Piano di Monitoraggio
- Allegato E4_rev luglio 2020 - Piano di Monitoraggio
- SCHEDA B14_rev luglio 2020 – Rumore
- SCHEDA B24 – Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
- SCHEDA D8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
- Allegato C7_rev Luglio 2020 – Nuovo schema a blocchi

Documentazione integrativa del 26/11/2020

- TU BM RT 020a - Controdeduzioni a parere ARPA Lazio
- POBMTU001 - Piano di gestione degli odori

- AllegatoC.10 - Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica –Rev.1

B) SINTESI DEI PARERI PERVENUTI E DI QUANTO EMERSO DURANTE LE CONFERENZE DEI SERVIZI

Verbali delle conferenze dei servizi

B.1 Sintesi Verbale del 15/05/2020

[...]

Si comunica inoltre, che per la conferenza è pervenuto il seguente parere di ARPA LAZIO e che per la sua complessità e corposità dovrà essere sicuramente oggetto di approfondimento tecnico e integrazioni da parte della Società e della AC:

- prot. 0424651 del 14/05/2020 ARPA LAZIO

L'ing. Tosini, dopo aver fatto presentare i soggetti presenti al tavolo, comunica che nel frangente di emergenza sociale in virtù del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. i procedimenti amministrativi sono sospesi ed in ogni caso non era possibile condurre la conferenza dei servizi avvalendosi dell'istituto del silenzio assenso, per questo la conferenza è stata procrastinata alla data odierna.

La Regione Lazio, nell'ambito dell'istruttoria condotta presso i propri uffici, rileva che con Prot. BM-Prot. BM-TU/GM/PP/SM/st/264/20 del 07/05/2020 recepito al prot. regionale al n. 0407652 del 08-05-2020 la Società ha presentato richiesta di modifica non sostanziale sensi dell'art 29-nonies Dlgs 152/06. In sintesi sono coesistenti due procedimenti sull'impianto in oggetto. E qualora la modifica non sostanziale fosse confermata, per quanto espresso nella relazione a corredo della richiesta, questa comporterebbe spostamenti di allocazione spaziale di una linea di trattamento, aree di deposito temporaneo e variazione delle macchine all'interno del processo non più coerenti con il progetto di riesame depositato antecedentemente alla presentazione della variante non sostanziale. Viene richiesto dunque di armonizzare la documentazione dei due procedimenti (in modo particolare le tavole e gli schemi descrittivi del processo) che, seppur afferenti a pratiche distinte devono essere in ogni caso tra loro coerenti. La società concorda e si riserva di produrre ulteriore documentazione in fase di riesame per rendere compatibile il progetto dell'impianto con la modifica proposta.

Sintesi Nota tecnica ARPA LAZIO 0424651 del 14/05/2020

“Nella presente valutazione tecnica sono state sollevate una serie di criticità correlate agli elaborati progettuali presentati. A parere della scrivente Agenzia emerge quindi la necessità che la documentazione progettuale venga adeguata, da un lato fornendo le informazioni richieste tenendo conto delle indicazioni puntualmente fornite nell'ambito del presente parere, dall'altro rivalutando e risolvendo le questioni progettuali evidenziate. Quanto sopra implica altresì la necessità di una rielaborazione del PMeC, finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni formulate da Arpa Lazio nel presente parere e con le modifiche alla documentazione progettuale da prevedere in virtù delle criticità sopra richiamate. Sulla base di tali premesse è di tutta evidenza che la scrivente Agenzia, solo a seguito di quanto sopra, potrà effettuare una valutazione completa e conclusiva del PMeC da adottarsi, coerente con una adeguata formulazione progettuale e in tal modo funzionale a verificare la conformità ambientale dell'installazione in relazione alle caratteristiche tecnologiche e/o gestionali che si intendono adottare”.

B.2 Sintesi Verbale del 16/09/2020

[...]

“Si trascrivono sinteticamente gli interventi dei soggetti presenti al tavolo, inerenti soprattutto le valutazioni di ARPA Lazio

- *Regione: nella nota prot. 0794684 inviata in data odierna Arpa Lazio rappresenta che la propria istruttoria documentale riferita alle integrazioni prodotte dalla Società non è completa. ARPA si impegna a breve a fornire propria nota tecnica in merito. Si è verificato che le controdeduzioni da parte della società hanno struttura sintetica e schematica e questo favorisce un confronto diretto e lineare anche con ARPA a cui spetta in ogni caso l'espressione del parere di competenza.*
- *Mancini: la struttura puntuale ha voluto chiarire anche la genesi pregressa delle autorizzazioni e il confronto con le BAT. La società rappresenta che ARPA ha richiesto il riesame in merito alle nuove BAT conclusions con ulteriori integrazioni rispetto alle attuali contenute nella nota e che la documentazione è stata in ogni caso consegnata nei tempi corretti.*
- *Massimiliano Il Grande: da parte della Società si evidenzia che probabilmente nei precedenti documenti non era chiaro lo schema a blocchi e il bilancio di massa. Tali indotte perplessità, sono state però revisionate e aggiornate con le integrazioni del 11/8/2020.*
- *Erriquenz: richiede se ARPA ha fornito tempistiche certe per la consegna del proprio parere.*
- *Regione: Viene data lettura della nota Arpa dalla quale non si ravvisa termine alcuno di consegna del parere ma che in ogni caso questo verrà prontamente condiviso nel box informatico dedicato al procedimento in oggetto”.*

Sintesi Nota tecnica ARPA LAZIO 0794684 del 16/09/2020

“Con riferimento alla nota in oggetto, ovvero alla convocazione della seconda seduta della conferenza di servizi del 16 settembre 2020, si rappresenta che la scrivente Agenzia sta effettuando la propria attività istruttoria preordinata all'espressione del parere di competenza circa le modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Rispetto a quanto sopra, tenuto conto che in virtù dei molteplici procedimenti di analoga natura attualmente in corso, non è stato possibile terminare la citata attività istruttoria come auspicato entro il 16/09/2020, si comunica che il parere della scrivente Agenzia sarà trasmesso non appena ultimata l'analisi della documentazione in atti”.

Sintesi Nota tecnica ARPA LAZIO 0862516 del 08/10/2020

[...]

“In tale contesto, Arpa Lazio, nella propria attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, ha effettuato le proprie valutazioni, come di consueto, a partire dalle indicazioni fornite in materia di autorizzazione integrata ambientale dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, nonché da quanto riportato dal documento Bref Waste Treatment del 2018, dalle Conclusioni sulle Bat, di cui alla Decisione 2018/1147 del 10 agosto 2018, dalle Linee Guida di settore, D.M. 29/01/2007, e dalla ulteriore normativa tecnica pertinente. Sulla base di queste premesse, al fine di fornire a codesta Autorità competente tutti gli elementi utili alle valutazioni e decisioni di competenza, Arpa Lazio ha effettuato la valutazione della documentazione progettuale in atti, comprensiva del PMeC, in relazione all'assetto tecnologico e gestionale proposto in termini di fasi di processo, principali sostanze inquinanti emesse, sistemi di abbattimento previsti e parametri da monitorare, come definiti dal Proponente.

Al riguardo, sono state fornite le indicazioni della scrivente Agenzia circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedere per l'impianto da autorizzare, tenuto conto delle competenze poste in capo a Arpa Lazio dall'art 29-quater c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006; al contempo sono state formulate a beneficio dell'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza, una serie di osservazioni concernenti l'assetto tecnologico/gestionale dell'impianto descritto nella documentazione in atti, evidenziando situazioni non in linea con quanto previsto nello specifico dalle normative tecniche. Quanto sopra, per la definizione da parte dell'Autorità competente delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci. Pertanto, in conclusione, si ritiene che il PMeC nella versione allo stato agli atti debba essere rielaborato e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite nel presente parere."

B.3 Sintesi Verbale del 03/12/2020

[...]

"Regione: Fatte salve le osservazioni che comporteranno l'armonizzazione e l'aggiornamento del solo PMeC, si pone l'attenzione su alcuni degli aspetti che la società sarà chiamata a consolidare a valle della determina di chiusura del procedimento.

In particolare:

- *Tempistiche di compostaggio*
- *Fasi di processo*
- *EER 191207*
- *IRD P*
- *Materiale filtrante del biofiltro*
- *Acque di seconda pioggia*
- *Adduzione scarico Fosso Capecchio*
- *Torcia di emergenza*
- *Studio olfattivo*
- *Elaborato D6*

I singoli risvolti tecnici degli aspetti discussi in sede di Conferenza verranno esaustivamente trattati nella determina di chiusura del procedimento con le conseguenti prescrizioni alle quali la Società dovrà ottemperare.

Società: La società si dichiara disponibile a lavorare all'aggiornamento della documentazione così come sarà richiesto e alle risoluzioni operative degli aspetti citati sopra".

Sintesi Nota tecnica ARPA LAZIO 1093542 del 15/12/2020

[...]

"In tale contesto, Arpa Lazio, nella propria attività istruttoria preordinata al rilascio del parere per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, ha effettuato le proprie valutazioni, come di consueto, a partire dalle indicazioni fornite in materia di autorizzazione integrata ambientale dalla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, nonché da quanto riportato dal documento Bref Waste Treatment del 2018, dalle Conclusioni sulle Bat, di cui alla Decisione 2018/1147 del 10 agosto 2018, dalle Linee Guida di settore, D.M. 29/01/2007, dal D.M. 05/02/1998 e dalla ulteriore normativa tecnica pertinente. Sulla base di queste premesse, al fine di fornire a codesta Autorità competente tutti gli elementi utili alle valutazioni e decisioni di competenza, Arpa Lazio ha effettuato la valutazione della documentazione progettuale in atti, comprensiva del PMeC, in relazione all'assetto tecnologico e gestionale proposto in termini di fasi di processo, principali

sostanze inquinanti emesse, sistemi di abbattimento previsti e parametri da monitorare, come definiti dal Proponente. Al riguardo, sono state fornite le indicazioni della scrivente Agenzia circa le modalità di monitoraggio e controllo da prevedere per l'impianto da autorizzare, tenuto conto delle competenze poste in capo a Arpa Lazio dall'art 29-quaterc. 6 del D.Lgs. n. 152/2006; al contempo sono state formulate a beneficio dell'Autorità competente, per le valutazioni e decisioni di competenza, una serie di osservazioni concernenti l'assetto tecnologico/gestionale dell'impianto descritto nella documentazione in atti, evidenziando situazioni non in linea con quanto previsto nello specifico dalle normative tecniche. Quanto sopra, per la definizione da parte dell'Autorità competente delle opportune condizioni di autorizzazione, affinché le attività di gestione proposte siano realizzate garantendo un adeguato livello di tutela dell'ambiente e controlli efficaci".

B.4 Quadro sinottico prescrittivo in funzione delle osservazioni di ARPA Lazio nota prot n 1093542 del 15/12/2020

Rif.	Osservazioni Arpa	Prescrizioni AC
1	Con riferimento all'utilizzo di fanghi nella sezione di compostaggio occorre precisare quanto segue. In relazione alle verifiche da effettuare sui fanghi in ingresso al trattamento occorre ribadire che dovrà essere garantito il rispetto dei limiti quantitativi stabiliti dal D.Lgs. n. 75/2010 e dal DM 05/02/1998 (35% di fanghi sulla sostanza secca nella preparazione della miscela di partenza, elevabile fino al 50% per i fanghi derivanti da impianti di depurazione delle industrie alimentari), nonché la conformità alle caratteristiche fissate dal D.Lgs. n. 99/92. Al riguardo si fa presente che tali verifiche dovranno essere inserite nel PMeC e dovranno esserne registrati gli esiti.	Aggiornare PMeC
2	Inoltre, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti si ribadisce che, oltre alle miscele destinate a compostaggio, dovranno essere annotate anche le miscele avviate a digestione, prevedendo tali verifiche nel PMeC da adottare.	Aggiornare PMeC
3	Con riferimento alle modalità di controllo dell'umidità nella miscela da avviare al processo di digestione anaerobica, il Gestore ne propone la determinazione con frequenza trimestrale e ad ogni variazione del processo produttivo. Si prende atto della proposta del Gestore e si ritiene necessario l'aggiornamento del PMeC.	Aggiornare PMeC
4	Con riferimento alle caratteristiche di umidità che deve possedere il digestato in uscita dalla fase anaerobica ai fini della successiva utilizzazione nel processo di compostaggio aerobico, il Gestore propone il monitoraggio del parametro umidità per ogni lotto di produzione. Si prende atto della proposta del Gestore, tenendo conto che il range di riferimento ottimale è quello richiamato nel documento Bref (40-65%) con la finalità di adottare misure correttive qualora i risultati del monitoraggio facessero emergere valori che si discostino da quelli compatibili con il successivo trattamento. Conseguentemente si ritiene necessario l'aggiornamento del PMeC.	Aggiornare PMeC
5	Relativamente al monitoraggio e controllo del processo, si prende atto dell'intenzione del Gestore di voler controllare: pH e alcalinità dell'alimentazione del digestore, fattore di carico organico dell'alimentazione del digestore, concentrazione di acidi grassi volatili (VFA -volatile fatty acids) e ammoniaca nel digestore e nel digestato, livelli schiuma nel digestore. In merito alle frequenze di monitoraggio si precisa che i citati controlli dovranno essere	Aggiornare PMeC

	rappresentativi dei lotti di produzione. Stante quanto sopra si richiede di aggiornare il PMeC.	
6	Rispetto alla gestione proposta, in caso di problemi alla fase di compostaggio, che non consentirebbero di processare il digestato nel successivo stadio aerobico e ne implicherebbero la gestione in deposito temporaneo in attesa del successivo reimpiego, si precisa che il Gestore dovrà garantire il rispetto dei requisiti del deposito temporaneo e dovrà effettuare le verifiche ordinarie sopra citate sulla miscela in ingresso al compostaggio, una volta che il digestato sarà addizionato alle ulteriori matrici previste per la composizione della miscela stessa. In considerazione di quanto sopra, il Gestore dovrà prevedere le citate verifiche e le relative registrazioni, aggiornando di conseguenza il PMeC.	Aggiornare PMeC
7	Indipendentemente dal sistema di regolazione utilizzato per la corretta gestione del processo di biossidazione, dovranno essere monitorati i principali parametri di processo quali temperatura, ossigeno e umidità, al fine di consentire di intervenire tempestivamente in caso di deviazione di tali parametri dai valori ottimali di riferimento, richiamati nel citato Manuale ISPRA.	Prevedere il monitoraggio di tali parametri in continuo con relativa registrazione e archiviazione dei dati acquisiti per la consultazione da parte degli enti. Aggiornare di conseguenza il PMeC
8	Con riferimento alla fase di maturazione, realizzata con cumuli di altezza massima pari a 3,5 metri, e alla necessità di prevedere il monitoraggio dei principali parametri al fine di garantire le condizioni ottimali di processo, attraverso la regolazione dei flussi d'aria e d'acqua, in applicazione alla Bat36 il Gestore propone il controllo dei parametri indicati in qualità di controllo del processo. Al riguardo si ribadisce la necessità di monitorare e registrare i risultati, aggiornando di conseguenza il PMeC.	Aggiornare PMeC
9	Con riferimento alla durata del processo di compostaggio proposto, pari a 63 giorni, si fa presente che sulla base delle previsioni del D.M. 05/02/1998 il termine dei 90 giorni indicato nella normativa di settore rappresenta il tempo tecnico funzionale a garantire l'ottenimento di un compost stabilizzato. La proposta di una durata inferiore per tale processo non risulta supportata, nell'ulteriore documentazione prodotta dal Gestore, da alcuna evidenza tecnica, per cui si ribadisce quanto già evidenziato nel precedente parere.	La società dovrà presentare idonea proposta da condividere con l'AC di uno "studio di efficienza" del processo da condurre dopo i primi 12 mesi dall'emanazione dell'AIA
10	Vagliatura finale [...] Stante quanto sopra, non essendo state fornite informazioni utili a superare le perplessità espresse, si ribadisce quanto evidenziato nel precedente parere circa la necessità da parte dell'Autorità competente di definire l'assetto tecnologico da autorizzare, a valle del quale potranno essere stabilite idonee modalità di controllo del processo.	Inserire nello "studio di efficienza"
11	Con riferimento alle verifiche condotte sul prodotto finale prima della commercializzazione si ribadisce che, ai fini delle successive ispezioni della scrivente Agenzia, il Gestore dovrà garantire per ogni lotto di produzione i controlli previsti dall'Allegato 2 del D.Lgs. n. 75/2010, nel rispetto dei requisiti previsti dal decreto stesso. Al riguardo dovrà essere aggiornato il PMeC.	Aggiornare PMeC
12	Indice respirometrico dinamico [...] Fermo restando quanto sopra la scrivente Agenzia ritiene che la determinazione di tale parametro sarebbe in ogni caso utile a verificare l'efficacia del processo aerobico nel suo complesso e pertanto rimette a codesta Autorità competente la definizione di tale questione.	Inserire il parametro come dato conoscitivo all'interno dello "studio di efficienza"
13	Il merito al reimpiego del rifiuto derivante dalla sostituzione del materiale filtrante del biofiltro (CER 19 12 07) in qualità di strutturante, la scrivente Agenzia aveva evidenziato la necessità di subordinare tale reimpiego agli esiti delle necessarie caratterizzazioni da effettuarsi, ovvero prevedere la gestione del medesimo presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati, precisando inoltre di ritenere più idoneo il CER 15 02 03	Si concorda con l'attribuzione del codice CER 150203. Aggiornare la documentazione di conseguenza

	a quello attribuito. Al riguardosi ribadisce a codesta Autorità competente la necessità di disciplinare tale aspetto.	
14	In riferimento al monitoraggio dei flussi fa presente che la vasca delle acque di processo destinate al reimpiego è dotata di contatori volumetrici. Al riguardo, inoltre, propone il monitoraggio annuale delle acque di processo. Relativamente ai parametri da monitorare la scrivente Agenzia evidenzia la necessità di verificare che i citati reflui non siano contaminati da sostanze quali idrocarburi o detergenti. Pertanto si ritiene necessario monitorare almeno i tensioattivi e gli idrocarburi al fine di verificare che la qualità dei reflui sia garantita.	Aggiornare PMeC
15	Al riguardo si ribadisce la necessità di prevedere il monitoraggio quantitativo e dei parametri della Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 ai relativi pozzetti fiscali, identificati rispettivamente come PFX2 e PFX3, al fine di verificare le caratteristiche qualitative dei due flussi, indispensabile a valutare se le acque siano sottoposte ad un trattamento opportuno secondo quanto previsto all'art. 30 del Piano di Tutela delle Acque. Infatti, a differenza di quanto dichiarato dal Gestore, tali verifiche non si configurano come controlli intermedi bensì come monitoraggio di due distinti flussi sottoposti a depurazione, a monte della loro commistione.	Relazionare in merito
16	Rispetto ai flussi di seconda pioggia che si generano da ciascuna delle due aree e che vengono recapitati al Fosso Capecchio attraverso la stessa canalizzazione e lo stesso punto di scarico MI3 delle sopraccitate acque di prima pioggia depurate, la scrivente Agenzia ribadisce la necessità di prevedere adeguati pozzetti di campionamento che consentano di verificare le caratteristiche delle acque di seconda pioggia, dall'origine allo scarico, prima della commistione con altri flussi. Quanto sopra al fine di verificare che l'eventuale contaminazione delle acque si esaurisca con i volumi di prima pioggia, legittimando lo scarico diretto delle acque di seconda pioggia senza trattamenti.	Relazionare in merito
17	Con riferimento alle acque derivanti dai pluviali che recapitano nel serbatoio interrato di raccolta acque, posto in prossimità del depuratore X2, e successivamente allo scarico MI3 si ribadisce la necessità di caratterizzare tali flussi attraverso due singolari e successive campagne di campionamento e analisi, volte ad escludere alterazioni qualitative ascrivibili ai processi industriali svolti presso l'installazione che legittimino lo scarico diretto di tali trattamenti.	Prevedere "una tantum" due singolari e successive campagne di campionamento e analisi volte alla verifica di quando specificato da ARPA.
18	Con riferimento alla gestione delle acque di prima pioggia relative al terzo piazzale, che dopo essere state depurate presso il rispettivo impianto (disoleatore X1) recapitano al Fosso Capecchio, nel punto denominato MI1b, la scrivente Agenzia aveva evidenziato all'Autorità competente che il recapito al corpo idrico non avviene direttamente tramite condotta, in quanto essa si interrompe e riversa le acque depurate su una cunetta non impermeabilizzata, avente pendenza naturale, che recapita al fosso. Al riguardo il Gestore ha precisato che la cunetta naturale che collega i punti di scarico MI1a e MI1b è esterna al perimetro dell'impianto, conseguentemente non essendo titolare dell'area non ritiene di essere legittimato ad effettuare interventi di canalizzazione o impermeabilizzazione. Rispetto a quanto sopra si rileva che restano inalterate le criticità tecniche e ambientali già evidenziate dalla scrivente Agenzia, per cui si ribadisce a codesta Autorità competente la necessità di prevedere modalità di collettamento analoghe agli altri flussi di prima pioggia depurati sopra descritte, in grado di garantire una maggiore tutela per l'ambiente.	La società dovrà prevedere l'impermeabilizzazione della cunetta naturale provvedendo ad ottenere tutti i permessi e concessioni che dovessero occorrere per completare quanto prescritto.

19	Con riferimento alla verifica delle caratteristiche qualitative delle acque di prima pioggia depurate, indispensabile a valutare se le stesse siano sottoposte ad un trattamento opportuno secondo quanto previsto all'art. 30 del Piano di Tutela delle Acque, rispetto a quanto dichiarato dal Gestore si ribadisce la necessità di prevederne il monitoraggio qualitativo e quantitativo, da realizzarsi tramite l'impiego di contatori volumetrici/misuratori di flusso in corrispondenza del pozzetto fiscale denominato PFX1, a monte della confluenza con gli apporti di alcune acque provenienti dai pluviali del lato nord che recapitano nella condotta a monte dello scarico MIB al Fosso Capeccchio. Analogamente, per le acque di seconda pioggia, rispetto a quanto dichiarato dal Gestore, la scrivente Agenzia ribadisce la necessità di prevedere un pozzetto di campionamento, posto immediatamente a valle della separazione dei volumi di seconda pioggia da quelli di prima pioggia e adeguatamente identificato, al fine di verificare che l'eventuale contaminazione delle acque si esaurisca con i volumi di prima pioggia legittimando lo scarico diretto senza trattamenti degli apporti successivi.	Relazionare in merito
20	In merito al monitoraggio semestrale relativo alle acque meteoriche potenzialmente non inquinate provenienti dai pluviali dei tetti dei capannoni e fabbricati del lato sud dell'installazione, che il Gestore intende effettuare presso il punto MN1, non avendo ricevuto riscontro al riguardo, la scrivente Agenzia ribadisce la necessità di aggiornare il PMeC sulla base delle indicazioni fornite nel precedente parere.	Aggiornare PMeC
21	Relativamente alle acque sotterranee il Gestore ha chiarito di aver commissionato uno studio geologico specialistico, con l'obiettivo di approfondire le informazioni sulle eventuali falde soggiacenti l'area e le relative linee di drenaggio. Al riguardo, le valutazioni della scrivente Agenzia circa la rappresentatività dei punti di monitoraggio, attraverso cui indagare la qualità delle acque sotterranee a monte e a valle dell'installazione durante il periodo di esercizio, potranno essere effettuate solo una volta che gli esiti di tale studio siano resi noti. A tal fine si ricorda di integrare la documentazione con adeguata cartografia recante le linee di drenaggio.	Relazionare in merito allo stato d'avanzamento dello studio geologico commissionato
22	Con riferimento al corretto dimensionamento del biofiltro si ribadisce la necessità di garantire un'efficienza di abbattimento minima del 99% e di aggiornare conseguentemente il PMeC.	Aggiornare PMeC
23	Con riferimento all'indicazione di Arpa Lazio di inserire nella Tabella C5 la verifica delle U.O. a monte del biofiltro, come previsto dalle Linee Guida di Arta Abruzzo, si ribadisce la necessità di aggiornare il PMeC.	Aggiornare PMeC
24	Rispetto a quanto dichiarato dal Gestore in merito all'indicazione di inserire nella Tabella C22 la verifica in continuo dell'umidità superficiale del biofiltro e della corrente gassosa in ingresso al biofiltro, come previsto dalle Linee Guida di Arta Abruzzo, si ribadisce la necessità di prevedere tali monitoraggi e di aggiornare conseguentemente il PMeC.	Aggiornare PMeC
25	Con riferimento alle sonde di temperatura collegate al sistema di allarme (temperature del letto filtrante <15 °C) che il Gestore intende installare, viene proposta misura giornaliera della temperatura, prevedendo di revisionare conseguentemente il PMeC. Al riguardo, non essendo stata fornita documentazione tale da superare le considerazioni di Arpa Lazio, si ribadisce che a parere della scrivente tale verifica è, per la natura della stessa, di tipo continuo.	Aggiornare PMeC prevedendo misure in continuo

26	Con riferimento al monitoraggio e alla registrazione dei dati nell'ambito della combustione della torcia (BAT 16b) il Gestore accoglie la proposta di Arpa Lazio e prevede l'introduzione della registrazione dei dati relativi agli episodi di attivazione della torcia (numero e durata). Si ribadisce la necessità di aggiornare il PMeC. Si ribadisce altresì all'Autorità competente la necessità di definire nell'atto autorizzativo le condizioni della gestione di tale dispositivo di emergenza, con lo scopo di regolarne il numero di eventi compatibili con condizioni diverse da quelle di esercizio normali assentibili.	Verrà prescritto in AIA idoneo sistema di notifica degli episodi di accensione emergenziali e routinari
27	Rispetto alle emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili il Gestore recepisce le indicazioni di Arpa Lazio e prevede l'invio di comunicazione all'Autorità competente entro 8 ore dall'evento al verificarsi di problemi alla sezione di compostaggio che impedisca l'avvio al trattamento del digestato. Al riguardo si ribadisce la necessità di aggiornare il PMeC.	Aggiornare PMeC
28	Relativamente alle emissioni odorigene la scrivente Agenzia aveva ribadito all'Autorità competente che la mancata predisposizione di una valutazione previsionale dell'impatto olfattivo non consente alcuna valutazione circa i possibili impatti che l'esercizio dell'installazione potrà originare e conseguentemente la definizione, nel presente procedimento, delle relative misure di prevenzione da adottarsi. Al riguardo il Gestore ha precisato che la valutazione previsionale di impatto olfattivo è uno studio "previsionale", che viene redatto in casi di impianti in fase di progettazione. In relazione all'attuale stato di esercizio dell'impianto, si conferma che sarà realizzata annualmente la simulazione di dispersione atmosferica delle emissioni odorigene. Al riguardo, a parere della scrivente Agenzia tale studio risulta propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione in quanto è finalizzato a definire il contributo olfattivo dell'installazione, consentendo in tal modo di identificare eventuali sorgenti problematiche dal punto di vista odorigeno e in tal caso di intervenire conseguentemente a livello progettuale sull'assetto tecnologico e/o gestionale per ridurne l'impatto. Si richiede pertanto a codesta Autorità competente di risolvere i termini della citata questione. [...] In ultima analisi si evidenzia che il piano dovrà essere implementato con un programma di prevenzione contenente le misure già adottate e da adottare a tal fine. Infine si fa presente che tale piano dovrà costituire parte integrante del PMeC.	La società dovrà presentare una proposta di ulteriore e approfondito studio odorigeno da porre in atto quando la configurazione dell'impianto sarà portata completamente all'assetto autorizzato con la determina di AIA integrando emissioni diffuse e fuggitive. Aggiornare PMeC
29	Con riferimento al documento D6 -Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per l'installazione, e alla mancata conformità dello stesso alla procedura tecnica n. 2 dell'allegato 2 di cui al Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, Gestore osserva che tale procedura prevede l'elaborazione di una stima dell'impatto sulla qualità dell'aria mediante un modello di simulazione, da realizzare per impianti in fase di progettazione. Al riguardo si ribadisce che tale procedura consente di verificare che le emissioni non concorrano ad incrementare significativamente i livelli di concentrazione degli inquinanti nel territorio e comunque non conducano ad uno stato di qualità dell'aria prossimo o eccedente i limiti di legge e non vanifichino le azioni di risanamento stabilite dal suddetto piano, definita "presupposto essenziale" per il rilascio dell'AIA secondo l'art.10 delle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento per la Qualità dell'Aria.	Relazionare in merito

C. ALTRI PARERI

Provincia Di Viterbo: non ha mai mandato pareri in tempi utili. Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 “...si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”.

Asl Servizio Igiene Pubblica Viterbo: non ha mai mandato pareri in tempi utili. Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 “...si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”.

Comune di Tuscania: non ha mai mandato pareri in tempi utili. Ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/90 “...si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”.

D) CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

In virtù di quanto espresso dagli enti, da codesta AC e dalla Società, al fine di poter consentire la corretta e armonizzata stesura della Determinazione definitiva della Autorizzazione Integrata Ambientale è necessario acquisire la seguente documentazione che diventerà parte integrante dell'atto futuro e che, oltre a collimare refusi e modifiche richieste che si sono succedute nei vari aggiornamenti documentali, dovrà risultare esplicativa sugli aspetti tecnici ancora ad oggi oggetto di ulteriore definizione:

- I. Aggiornamento e armonizzazione della documentazione prevista nella D.G.R. n. 288 del 16/05/2006 collimando gli aggiornamenti documentali che si sono nel tempo succeduti e formulando una documentazione completa e attualizzata dell'installazione.
- II. Fornire riscontro in merito al quadro sinottico riportato al punto B.4 della presente relazione istruttoria.